

SEGNALAZIONE DI PRESENZA DELLA LAMPREDA DI FIUME (*LAMPETRA FLUVIATILIS*) NEL BACINO SPEZZINO DEL MAGRA-VARA

LUCA CIUFFARDI^{1*}, IVANO BASSANI², DAVIDE PINI², ANDREA BALDUZZI¹,
ATTILIO ARILLO¹

¹ Università degli Studi di Genova, Dip.Te.Ris; Corso Europa 26, 16132 Genova

² Polizia Provinciale della Spezia Sezione Faunistica – Via Vittorio Veneto, 2 – 19124 La Spezia

* Referente per la corrispondenza: luca.ciuffardi@unige.it

Abstract

A partire dagli anni '50 le popolazioni di lampreda di fiume (*Lampetra fluviatilis*) hanno intrapreso una fase di declino tale da portare recentemente alcuni Autori a considerare la specie come estinta dalle acque dolci italiane.

In data 26 maggio 2010 tuttavia, lungo il Fiume Vara in località Castiglione Vara (Comune di Beverino, SP), è stato catturato un esemplare adulto che a seguito della determinazione è stato attribuito con certezza alla specie *Lampetra fluviatilis* (Linnaeus, 1758). L'osservazione ha permesso di confermare lo status di specie "in pericolo critico" recentemente assegnato al taxon nell'ambito delle categorie regionali IUCN per la Liguria.

An adult specimen of *Lampetra fluviatilis* was recently collected in the river Vara (Liguria, NW Italy), thus confirming our previous observations on the presence of European river Lamprey in this watershed (Ciuffardi, 2006). However, according to the IUCN criteria for assessment at regional level, this species has to be considered as a Critically Endangered taxon for Liguria (Ciuffardi and Arillo, 2007).

Nota breve

A partire dagli anni '50 le popolazioni di lampreda di fiume (*Lampetra fluviatilis*) hanno intrapreso una fase di declino tale da arrivare alla scomparsa in molti corsi d'acqua tirrenici italiani (Zerunian, 2004). Il perdurare di questa condizione critica ha recentemente portato a considerare la specie come estinta dalle acque dolci italiane (Zerunian, 2007; Agapito Ludovici e Zerunian, 2008), malgrado una recente segnalazione di Ciuffardi (2006), purtroppo non suffragata da documentazione fotografica, avesse evidenziato l'osservazione di alcuni esemplari adulti nel bacino del Magra-Vara in Provincia della Spezia.

In data 26 maggio 2010 tuttavia, lungo il Fiume Vara in località Castiglione Vara (nel Comune di Beverino ad una distanza di 26,5 chilometri dalla foce; Fig. 1), è stato avvistato un esemplare adulto di lampreda, di sesso maschile (Fig. 2), appartenente al genere *Lampetra*; l'animale, che evidenziava notevoli problematiche nell'assetto di nuoto e che presentava una ferita al di sotto della piastra dentale inferiore (Fig. 3), è stato successivamente catturato mediante guadino al fine di pervenire ad una sua determinazione certa attraverso l'impiego di appositi testi e chiavi di identificazione (Holčík, 1986; Gardiner, 2003; Kottelat e Freyhof, 2007).



Fig. 1 – Inquadramento territoriale del punto di osservazione della lampreda di fiume, evidenziato dalla freccia, nell'ambito del bacino spezzino del Magra-Vara.



Fig. 2 – Papilla urogenitale maschile dell'esemplare di lampreda di fiume catturato lungo il Fiume Vara.

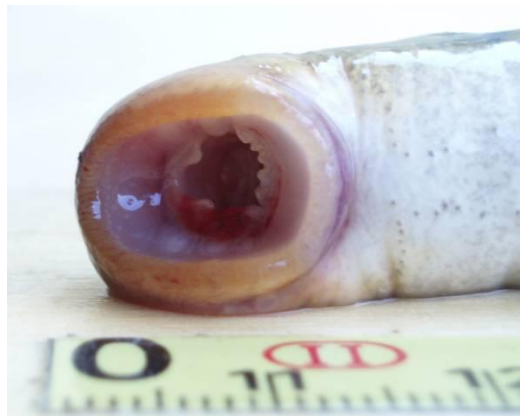


Fig. 3 – L'apparato boccale dell'esemplare di lampreda di fiume al momento della cattura.

Il tipico apparato boccale composto da una piastra dentaria sopraorale larga con scarsi denti labiali non disposti in serie (Fig. 4) e la lunghezza totale pari a 237 millimetri (Fig. 5) hanno permesso di attribuire con certezza l'esemplare alla specie *Lampetra fluviatilis* (Linnaeus, 1758). In particolare il valore di lunghezza totale dell'animale, limitato rispetto alle taglie massime raggiunte dalla specie, risulta in accordo con i dati di Zanandrea (1957) e con l'osservazione che vede gli esemplari delle coste tirreniche italiane più piccoli rispetto a quelli distribuiti nelle altre porzioni dell'areale del taxon (Holčík, 1986; Zerunian, 2004).

Malgrado la consapevolezza del fatto che, ad oggi, nel bacino del Magra-Vara gli adulti di lampreda di fiume risalgano probabilmente in numero limitato, l'osservazione porta tuttavia a

confermare lo status di specie “in pericolo critico” recentemente assegnato al taxon nell’ambito delle categorie regionali IUCN per la Liguria (Ciuffardi e Arillo, 2007).



Fig. 4 – Immagine di dettaglio dell’apparato boccale della lampreda scattata successivamente alla preparazione in alcool dell’esemplare.



Fig. 5 – L’esemplare di lampreda di fiume catturato sul Vara (SP); ai fini della corretta misurazione della lunghezza totale si noti che la riga centimetrata parte dal valore di 10 centimetri.

Bibliografia

- Agapito Ludovici A., Zerunian S. (eds.), 2008. 2008. Acque in Italia. L’emergenza continua: a rischio molte specie di pesci. *WWF Italia*, 46 pp.
- Ciuffardi L., 2006. Pesci. In: Arillo A. & Mariotti M.G. (eds.), *Guida alla conoscenza delle specie liguri della Rete Natura 2000*. Regione Liguria: 111-174
- Ciuffardi L., Arillo A., 2007. La fauna ittica d’acqua dolce della Liguria: composizione attuale e categorie regionali IUCN. *Atti 11° Convegno Nazionale A.I.I.A.D., Treviso, 31 marzo e 1 aprile 2006. Quaderni ETP, 34: 145-150.*
- Gardiner R., 2003. *Identifying Lamprey. A Field Key for Sea, River and Brook Lamprey*. Conserving Natura 2000 Rivers Conservation Techniques Series No. 4. English Nature, Peterborough, 28 pp.
- Holčík J., 1986. Petromyzontiformes. *The Freshwater Fishes of Europe*. AULA-Verlag Wiesbaden, Vol. 1/I: 249-278.
- Kottelat M., Freyhof J., 2007. Handbook of European freshwater fishes. *Kottelat, Cornol, Switzerland and Freyhof, Berlin, Germany*, 646 pp.
- Zanandrea G., 1957. Esame critico e comparativo delle lamprede catturate in Italia. *Archiv. Zool. Ital.*, **42**: 249-307.
- Zerunian S., 2004. Pesci delle acque interne d’Italia. *Quad. Cons. Natura, 20, Min. Ambiente - Ist. Naz. Fauna Selvatica*, 257 pp.
- Zerunian S., 2007. Problematiche di conservazione dei Pesci d’acqua dolce italiani. *Biologia Ambientale*, **21** (2): 49-55.